

«Sempre due piloti in cabina». Le compagnie rafforzano la sicurezza. Da Easyjet ad Alitalia, a Air Canada, ecco come cambia la procedura.

Dopo il tragico incidente Germanwings, in cui hanno perso la vita 150 persone, molte compagnie hanno deciso di rafforzare le loro procedure di sicurezza. «Il cockpit è in grado di ospitare tre piloti e non ci dovrebbe mai essere una situazione in cui vi è una sola persona in cabina di pilotaggio», ha spiegato James Hall, ex presidente del National Transportation Safety Board. Ma norme europee di questo tipo pare non siano mai esistite. La regola del «mai meno di due piloti in cabina» infatti è valida negli Stati Uniti ad esempio, ma non ancora in Canada o nella stessa Europa dove è rimasta a lungo del tutto arbitraria. Secondo alcuni piloti sentiti nelle ultime ore a seguito dello schianto del volo Germanwings, la procedura di non lasciare mai una sola persona in cabina, è una pratica in uso in diverse compagnie aeree che prevedono, qualora uno dei due piloti dovesse momentaneamente abbandonare il cockpit, l'ingresso preventivo di un altro membro di equipaggio. Che può essere il capo cabina, o un'assistente di volo da lui autorizzata. Una procedura di sicurezza aggiuntiva, in uso in particolar modo dopo l'11 settembre prima che davanti alla porta della cabina fossero montate telecamere e installate porte blindate. E poi?

EasyJet: «Sempre due piloti in cabina»

Dopo la tragedia Germanwings, a intervenire sul caso è stata proprio la Civil Aviation Authority. La britannica EasyJet ha infatti annunciato con una nota che a partire dal 27 marzo modificherà la procedura rituale: due membri dell'equipaggio saranno sempre presenti in cabina di pilotaggio. Decisione, si legge nel comunicato, «presa in accordo con la Civil Aviation Authority». La sicurezza dei passeggeri e dell'equipaggio è la priorità assoluta della compagnia», conclude il documento diffuso dalla low cost. Stessa identica decisione è stata presa anche da Alitalia che ha rivisto i propri criteri di sicurezza alla luce di quanto accaduto. Anche Air Canada, la più grande compagnia canadese, provvederà immediatamente a una modifica della policy di sicurezza. Il portavoce del vettore Peter Fitzpatrick ha fatto sapere che sarà attivata sin da subito senza alcun ritardo.

Norwegian Air Shuttle, le nuove norme

Norwegian Air Shuttle, compagnia aerea low cost norvegese, ha fatto la stessa scelta. Thomas Hesthammer, alto responsabile della compagnia, ha annunciato che la nuova misura dovrebbe entrare in vigore già da venerdì 27 marzo. Hesthammer ha inoltre precisato che l'episodio dell'aereo tedesco ha accelerato la decisione che era in discussione da tempo. «Le nuove misure sono state sottoposte all'amministrazione dell'aviazione civile norvegese - ha spiegato - e mi aspetto che la nuova procedura, finora non obbligatoria in Europa, sia applicata immediatamente».

La Germania si prepara così

Matthias von Randow, a capo della federazione delle aziende del traffico aereo (Bdl) ha annunciato che in Germania tutte le grandi compagnie pensano di introdurre la regola delle due presenze fisse in cabina di pilotaggio. Venerdì 27 la nuova regola dovrebbe essere discussa con l'autorità federale per il volo. Le compagnie, tra cui il gruppo Lufthansa, Air Berlin, Condor e TuiFly, vogliono ora una rapida introduzione delle nuove disposizioni. «La regola varrà da subito per Air Berlin», ha confermato un portavoce della compagnia. Nella conferenza stampa di giovedì 26 marzo il presidente di Lufthansa, Carsten Spohr, aveva

ricordato che attualmente solo poche compagnie al mondo prevedono la regola delle due persone in cabina.
«Certamente nessuno tra i nostri grandi concorrenti e non mi viene in mente nessuno in Europa», ha detto.

